

**ISTITUTO DENINA PELLICO RIVOIRA***Scuole chiuse ed "E-teaching" in continua evoluzione*

Gli insegnanti in Ddi (Didattica digitale integrata) si sono rimessi completamente in discussione per cercare di mantenere un buon livello di attenzione negli alunni. Preso atto del fatto che ormai si sono tutti informatizzati, alcuni docenti si sono, in aggiunta, lanciati in sperimentazioni e metodi innovativi per coinvolgere studenti sempre più stanchi di non poter partecipare alle lezioni in presenza.

A questo proposito, nelle classi I E e II E del corso Cat (geometri), nella I A Itis e nella I C corso legno dell'Istituto Denina Pellico Rivoira, si è deciso di ottimizzare la valutazione per competenze, che prevede vengano svolte attività multidisciplinari, risolvendo il problema: "Nella tua città bisogna rinnovare e ampliare un ponte".

«L'attività è nata dall'esigenza di far interagire diversi assi disciplinari - commenta il prof. Guido Rosa, docente di scienze integrate, ovvero fisica - che, nel caso specifico, sono l'asse dei linguaggi, l'asse matematico e quello scientifico-tecnologico».

Abbiamo dovuto inventarci un modo coinvolgente e stimolante per farlo, in una situazione didattica, quella attuale, difficoltosa: i ragazzi utilizzano documentazione in lingua inglese nella ricerca delle informazioni di base per la realizzazione del modellino di un ponte, nella cui progettazione saranno interessate diverse materie: fisica, disegno, matematica, Informatica, sta (scienze e tecnologie applicate).

Il tutto verrà descritto dagli studenti in una relazione: sarà, quindi, coinvolta anche la materia di



italiano. Verranno inoltre potenziate, attraverso questa attività, le competenze trasversali di cittadinanza delineate nel decreto ministeriale.

I ragazzi dovranno cimentarsi nella costruzione di un modellino utilizzando massimo cinque materiali e la valutazione si baserà su quattro indicatori: la capacità del ponte di reggere un determinato peso, il peso effettivo del ponte stesso, la luce del ponte e il costo di realizzazione dello stesso».

La prof. Federica Garello, docente di diritto ed economia politica, ci fornisce un altro spunto da utilizzare con gli alunni: «Ho diviso in gruppi eterogenei i ragazzi e ho proposto loro un percorso sulla falsariga di una webquest, cioè un'attività guidata divisa in fasi allo scopo di aiutarli a lavorare in maniera critica sulle fonti cartacee e virtuali e sviluppare, allo stesso tempo, competenze relazionali».

Ho preparato una presentazione guidata suddivisa in un video iniziale di spiegazione, una proposta di suddivisione in fasi di lavoro e un elenco di fonti da poter utilizzare. Ogni gruppo avrebbe dovuto elaborare in maniera collaborativa e simultanea, con l'utilizzo di piattaforme on line, un prodotto finale da presentare agli altri.

Per poterli lasciare lavorare tra loro ho creato

tante chat quanti erano i gruppi, i ragazzi pertanto hanno potuto lavorare a gruppi e chiacchierare. Ovviamente io avevo la possibilità di entrare nelle singole chat e guidarli nell'attività.

È stato bello vederli, "curiosando" nei gruppi, scambiarsi battute come se fossero in classe e, contemporaneamente, lavorare insieme, tra l'altro molto bene. Insomma, ho cercato di portare un po' di normalità in questa didattica a distanza. Da sottolineare, con un po' di malizia, che in quella circostanza tutti gli studenti avevano un'ottima connessione e le videocamere accese!

In questo momento sto preparando un'altra webquest, che ancora devo somministrare, dove i ragazzi diventano tirocinanti di società di intermediazione mobiliare e devono presentare ai clienti alcune spa nelle quali investire».

Conclude la professoressa di italiano e storia, Manuela Bosio: «I ragazzi della II e V C Ipsia hanno partecipato al progetto #PoesiaSID su Twitter e la IV C parteciperà a #Dantesocial, entrambe iniziative del Ministero nell'ambito del #saferinternetday, per promuovere l'uso consapevole e responsabile di internet».

Questi progetti di scrittura e riscrittura poetica sono un'occasione per apprendere concetti anche complessi e rielaborarli attraverso attività coinvolgenti, innovative e persino divertenti».

Insomma, i docenti ormai sono coinvolti in un e-teaching in continua evoluzione nel tentativo di mantenere vivo il rapporto scuola-allievi sfruttando quanto il web ci sta mettendo a disposizione.